

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Ignazio di Antiochia</i>	17	Ore 18.30	Motta	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	30° Danieli Giovanni - Anime dimenticate del Purgatorio - Zilio Alfredo e def. Classe 1944 - Ann. Piovon Pulcheria e Giovanni - Fracasso Elio - Schiavo Tulio, Arturo e Emanuele.
		Ore 19.00	Maddalene	Baù Pietro, Stefano e Giulia - Dal Santo Bertoldo e Adele - Ghiotto Graziella.
DOMENICA <i>XXIX Dom. TO A</i> <i>S. Luca Evangelista</i>	18	Ore 08.00	Motta	Secondo intenzione offerente.
		Ore 08.30	Costabissara	Ann. Peruffo Dino - Scaldaferrò Plinio.
		Ore 08.30	Maddalene	Anime.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costabissara	Per tutta la Comunità.
		Ore 10.30	Motta	Anime
		Ore 10.30	Maddalene	Baruffato Desiderio - Cadaldini Pietro e Vignaga Agnese
		Ore 19.00	Costabissara	7° Bruttomesso Luca - Ann. Cecchetto Olga e verzara Guerri- no - Chiarenza Giuseppe - Luciani Leonilde - Russo Luigi - Ann. Toniazzi Maria.
LUNEDI <i>S. Paolo della Croce</i>	19	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costabissara	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio.
MARTEDI <i>S. Maria Bertilla Boscardin</i>	20	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costabissara	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Ann. Rizzato Battista e fam.
MERCOLEDI <i>S. Orsola</i>	21	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costabissara	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Fortuna Giuseppe e Giulia.
GIOVEDI <i>S. Giovanni Paolo II</i>	22	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costabissara	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio.
VENERDI <i>S. Giovanni da Capestrano</i>	23	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costabissara	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Zamberlan Giovanni e Canton Mercede.
SABATO <i>S. Antonio Maria Claret</i>	24	Ore 18.30	Motta	Ann. Agostini Elsa Giovanni e Antonella - Rigato Maria e Todescato Luigi
		Ore 19.00	Costabissara	Ann. Infranca Francesca - Zilio Alfredo, Giovanni e Pia - Peruzzi Lino e Saugo Felice - Ann. Cavaliere Aurora e Furlan Vittorio.
		Ore 19.00	Maddalene	Cecchetto Maria e Sinigaglia Fortunato.
DOMENICA <i>XXX Dom. TO A</i> <i>S. Crispino</i>	25	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 08.30	Costabissara	Anime.
		Ore 08.30	Maddalene	Bianca, Annamaria, Mariuccia e Marcellina.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costabissara	Battesimo di Cromer Adriana.
		Ore 10.30	Motta	Anime.
		Ore 10.30	Maddalene	Battesimo di Lovato Daniel Leonida - Borsin Massimiliano e Armida.
		Ore 19.00	Costabissara	Tellatin Mazzon Teresa.
	Ore 19.00	Maddalene V.	Anime.	



Comunità in Cammino



Costabissara, Motta e Maddalene, 18 ottobre 2020 XXIX Dom. T.O. A

94^a GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA *Rendere a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio*

COSA È di CESARE? COSA È di DIO?

La pagina evangelica di Matteo riflette ben più che una mera controversia su un tema di attualità, quale è la riscossione dei tributi (tasse).

Nella Palestina occupata dai romani, l'imposizione delle tasse da parte degli occupanti, segno di dominio e di controllo sulla popolazione sottomessa, è un argomento delicato. È su tale questione che Gesù viene interrogato dalla delegazione di farisei e di erodiani: *“È lecito o no pagare il tributo a Cesare?”*.

L'insidia è nascosta: se Gesù avesse risposto *“sì”* avrebbero potuto accusarlo di collaborazionismo con gli occupanti e, dunque, di disprezzo nei confronti del popolo schiavo. Qualora avesse sostenuto il rifiuto a pagare le tasse, Gesù si sarebbe esposto all'accusa di sedizione, tesa a sovvertire l'ordine costituito, con l'aggravante di attrarre sulla comunità di Israele una sofferenza ulteriore.

Chiede che gli si mostri una moneta corrente; la delegazione conferma che il denaro reca coniate l'iscrizione di Cesare; pertanto esso gli appartiene. Da qui la sentenza di Gesù: *“Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”*.

Il senso della sua affermazione potrebbe essere: *“Questa moneta porta l'effigie di Cesare, dunque, è sua; essa testimonia il suo potere in questo tempo. A Dio, invece, appartiene tutto. Siate, dunque, di Dio!”*.

Carissimi amici di Maddalene, e Costabissara e Motta siamo già nel mese di Ottobre, il mese *“missionario”*, non posso non pensare e ricordare con grande affetto e riconoscenza, voi cari amici che generosamente collaborate con tanta dedizione ed entusiasmo ad aiutare chi è nel bisogno.

Già siete informati sono ora *“missionaria”* in Italia a Roma!

Vi ricordo nella preghiera insieme alla vostra famiglia parrocchiale: grazie per quello che fate! Grazie per quello che siete!

Vi aspetto a Roma!!! Un grandissimo abbraccio. Suor Tullia.

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097; Motta: Tel. e fax 0444-557977; Maddalene Tel. e fax 0444-980117
cell. don Roberto 347 4433435; x.roberto@tiscali.it

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato	17	Ore 15.00 Ore 19.00	CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 - 16.30. -16.00 Motta Adorazione eucaristica silenziosa per le famiglie (ogni sabato). Costabissara in occasione del centenario della benedizione della chiesa il vescovo Beniamino Pizziol presiederà la S. Messa.
Domenica	18	Ore 10.30	Giornata Mondiale Missionaria Maddalene Mercatino equo solidale
Lunedì	19	Ore 20.30	Maddalene Gruppo Alma: incontri per aiuto alle persone che hanno vissuto un lutto.
Martedì	20	Ore 20.30	Maddalene Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì	22	Ore 20.45	Maddalene Assemblée NOI
Sabato	24	Ore 15.00	CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 - 16.30. -16.00 Motta Adorazione eucaristica silenziosa per le famiglie (ogni sabato).
Domenica	25		Ricordiamo che in questa notte, Torna l'ora solare e si sposterà indietro di un'ora l'orologio e che a <u>Costabissara la S. Messa serale rimarrà sempre alle ore 19.00.</u>

Ringraziamo di cuore anche a nome del consiglio affari economici una famiglia generosa di Motta che ha voluto donare alla parrocchia € 10.000,00 per le necessità della Parrocchia di Motta.

94^A GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA

Il gruppo Missionario di Costabissara organizza per sabato 24 e domenica 25 ottobre la tradizionale asta delle torte.

Quest'anno le torte sono realizzate dai pasticceri locali, nel rispetto delle normative anti Covid 19.

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara		Dal 06/10 al 12/10	
Domenicali 11/10/2020	€ 447,04	Metano e luce Canonica agos	€ 60,00		
Incerti	€ 160,00	Metano e luce Cent parr. agos	€ 67,00		
Benedizione Famiglia	€ 100,00	Metano e luce Chiesa agosto	€ 208,00		
Candele	€ 244,18	Luce Pieve agosto	€ 72,00		
Anziani	€ 115,00	Luce Madonna d Grazie agosto	€ 125,00		
Per foglietti la domenica Motta	€ 80,00	Inter. Pass. Comp. e bollo Intesa	€ 42,80		
		1 scatola Ceri e 8 scat Lumini	€ 324,00		
		Sussidi Catechistici e pastorali	€ 421,20		
		Organista per funerali	€ 60,00		
Totale	€ 1.146,22			€ 1.380,00	
Entrate Motta		Uscite Motta		Dal 06/10 al 12/10	
Domenicali 11/10/2020	€ 152,19				
Da funerale	€ 90,00				
Pro Parrocchia da privato	€ 10.000,00				
Totale	€ 10.242,19			€ -	

Tele Chiara 14 - Tv 2000 canale 28 - Padre Pio 145 - Tele Pace 187

MESSAGGIO DEL VESCOVO BENIAMINO ALLA DIOCESI DI VICENZA PER IL NUOVO ANNO PASTORALE

B. Che cosa abbiamo imparato?

Alla casa fragile, nella parabola, viene contrapposta la casa soli-da, contro la quale lo scatenarsi degli stessi elementi non ha avuto la meglio, “perché era fondata sulla roccia” (v. 25). La differenza non risiede negli elementi che colpiscono dall'esterno le case, ma nella solidità interna con cui affrontano le stesse bufere. In questo periodo ho pensato con immensa gratitudine ai tanti credenti, laici, religiosi e religiose, preti, diaconi, che sotto il peso della prova hanno mantenuta salda la loro fede, hanno svolto con fedeltà i loro compiti, hanno attivato forme differenti di prossimità ai poveri, e, con modalità creative, hanno cercato di sostenere la fede e la speranza altrui. La Sacra Scrittura parlerebbe di perseveranza, la capacità di restare sotto il peso delle avversità senza esserne schiacciati. Davanti all'irrompere improvviso della paura, della malattia e della morte di persone care si è riusciti a conservare la fede. Davvero la casa costruita sulla roccia ha resistito. «La fede, quand'è robusta, è una protezione per tutta la casa», afferma un padre della Chiesa. Così, moltissimi mi hanno confidato di avere ritrovato il tempo per la preghiera calma e prolungata e di essere stati testimoni o artefici di atti di carità che, in precedenza, sarebbero stati impensabili. Ne sono profondamente consolato e desidererei che di questo bene prezioso si prendesse coscienza, si rendesse grazie al Padre e non lo si lasciasse cadere nell'oblio.

14 Vorrei soffermarmi anche su un altro dettaglio della parabola. Gesù mette in contrapposizione le due case, ma non pone in contrasto ascolto della Parola e azione, preghiera e prassi: chi si è messo in ascolto di tutto quello che Gesù ha insegnato, è esortato a viverlo, anzi, a farlo. Ma che cosa vuol dire costruire la casa sulla roccia? – si chiedeva papa Benedetto qualche anno fa –. Costruire sulla roccia vuol dire prima di tutto: costruire su Cristo e con Cristo!. Questa fiducia in Lui ci rende saggi. Lui solo garantisce solidità, fiducia, rifugio sicuro. La domanda, quindi, che dobbiamo porci con lucida onestà è: su cosa costruiamo la casa della nostra esistenza? È proprio sicuro che la stiamo costruendo su di Lui? Una tra le immagini che conserveremo di questo periodo riguarda papa Francesco, quella sera del 27 marzo durante la preghiera in solitaria sul sagrato della Basilica. Lo abbiamo visto barcollare con l'ostensorio in mano, sembrava non ce la facesse a reggersi. Abbiamo temuto che potesse cadere... Ma, non è caduto. Mi rendo conto che si tratta solo di una suggestione. Sono sicuro, tuttavia, che in quel momento in tantissimi abbiamo ringraziato Dio di averci dato papa Francesco come un punto sicuro cui riferirsi. Un personaggio che traballa sul suo passo incerto, ma che rimane incrollabile. Ciò vale non solo per il papa, ma per tutta la comunità ecclesiale e per ogni singolo credente.

1. I gesti di solidarietà

In questo turbolento periodo non sono mancati i gesti di solidarietà, che hanno superato le limitazioni imposte dal distanziamento sociale. La solidarietà espressa da molti giovani e anche dai meno giovani, ha riguardato la consegna di borse spesa, con beni primari essenziali; la consegna domiciliare delle medicine, di aiuti economici, le conversazioni di ascolto al telefono, l'assistenza alle persone con particolari disabilità. In questo ambito, un ringraziamento particolare va alla Caritas diocesana, nelle sue cellule parrocchiali, che hanno saputo collaborare con le amministrazioni locali e i suoi servizi sociali. . p.13-15 (segue)